

Cacciari Ribaltone a pag. 13

IL CORSIVO

C'era una volta la rappresentanza: ora ci è rimasto solo il trumpismo

» Paolo Cacciari

Ma davvero Trump è un cialtrone psicopatico e il trumpismo una miscela di fake news da social network? Ma davvero le destre-destre europee sono un rigurgito romantico d'altri tempi? Magari fosse (solo) così! Le varie famiglie politiche progressiste e i loro maitres à penser sono alla deriva, frastornati e afoni, perché si rifiutano di ammettere che il successo delle destre dipende dalla perdita verticale di credibilità e legittimità popolare delle istituzioni rappresentative liberali da loro create e malgovernate. Non aver preso sul serio e per tempo questa "crisi terminale" (per dirla con Emmanuel Todd, La sconfitta dell'Occidente, Fazi, 2024) del modello sociale liberaldemocratico ha inevitabilmente lasciato dietro di sé una marea montante di insoddisfazioni, risentimenti e odi verso le élite al potere. Dalla lenta decomposizione della "postdemocrazia" (C. Crunch, 2003) è sorto il nuovo mostro della "internazionale bianca" suprematista, nazionalista, neocolonialista, xenofoba, sessista, classista e tecno-modernista. Fino a che le socialdemocrazie e le liberaldemocrazie non faranno i conti con le ragioni del loro fallimento - in tutti i campi: socioeconomico, geopolitico e soprattutto ordinamentale - non riusciranno mai a capire e, quindi, a fronteggiare la nuova situazione. Sono crollate le promesse di benessere (ricordate la retorica del "non lasceremo indietro nessuno"?), di esportazione della democrazia in ogni dove (ma sotto lo "scudo" della Nato), di rigenerazione green del pianeta (ma senza eliminare i sussidi ai fossili). Ma ciò che ha smesso di funzionare è stato

proprio il sistema della rappresentanza e dei poteri con la consegna delle decisioni pubbliche ai gruppi di potere economici-finanziari transnazionali e, a cascata, ai faccendieri di casa. Smantellamento del sistema delle imprese e dei patrimoni pubblici, privatizzazione del welfare, politiche fiscali regressive, inattivismo ambientale. Soprattutto, squalificazione e svuotamento delle assemblee elettive, ridotte ad accrocchi di lobby.

Siamo giunti così al più paradossale rovesciamento mentale, prima che politico e geopolitico. A fronte di una realistica valutazione dell'Imperatore The Donald sull'eccessivo costo delle guerre, i vassalli rispondono imponendo più tasse ai propri sudditi.

